4 NOV. '12 - N°55
Lit. ore III settimana

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
PARROCCHIA B. V. M. DEL SS. ROSARIO
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

COME TE STESSO

Dal Vangelo secondo Marco (12, 28-34)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio».

E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

ANNO DELLA FEDE 2012 2013

Il parroco

tostangelo@yahoo.it

La sosta fa parte di ogni percorso, ed è programmata, voluta. Per me la sosta al "Centro Pieranronio Frangi" ad Acquaviva delle Fonti, pur non programmata si è resa necessaria, visto il mio camminare incerto e claudicante e si protrarrà per diversi giorni in attesa di tornare a camminare insieme. Grazie a tutti e a ciascuno per la partecipazione sincera, affettiva accompagnata dalla preghiera, vi ho sentito vicino più che mai in questi giorni, il Signore ricompensi con la Sua bontà. Pur stando in situazione precaria, riabilitativa, "Strada facendo" ci riunisce intorno al Vangelo e accompagna il nostro cammino e nel ringraziare i Ministri per la Comunione per il loro servizio alla Parola, mi è di gioia ascoltare, accogliere e vivere con voi la Parola di Gesù. Lo scriba che si rivolge a Lui gli fa una domanda essenziale: "Quale è il primo comandamento?". Una domanda fuori dall'ordinario, va al cuore delle cose della vita, una domanda di senso e di peso. Gesù gli indica una via tracciata dalla prima rivelazione e poi trascritta nel 1° comandamento: L'amore di Dio e del prossimo. Qui c'è tutto! Lo scriba lo riconosce e rimane soddisfatto. Bisognerà verificare, se a questa conoscenza teorica ci sia stato un seguito altrettanto soddisfacente nella pratica della vita. Lo scriba è ciascuno di noi. Porsi domande serie è un primo segnale importante, facciamole emergere e certamente troveremo la risposta e la forza per tradurle nella vita.

P. Raffaele Angelo Tosto

L'OBIEZIONE AL MAESTRO

Potrebbe sembrare strano che il fariseo, qualificato come esperto della legge dall'evangelista Matteo, rivolgesse a Gesù un tale quesito. Ma i capi della religione ebraica avevano aumentato a dismisura i precetti della legge, data da Dio a Mosè, fino a contarne 613 tra positivi e negativi. La domanda dovette piacere a Gesù, che rispose senz'altro al fariseo e, alla fine del dialogo, lo elogiò pure. Ma l'obiezione la facciamo noi oggi al Maestro: "Si può comandare a una persona di amare?". Non diciamo ordinariamente che al cuor non si comanda? Noi, così gelosi della nostra autonomia, il cui esercizio ci inebria, come se ciascuno di noi fosse un dio a cui nessuno può imporre nulla, come ci troviamo di fronte all'amore? Agostino d'Ippona, un brillante professore e avvocato del suo tempo, aveva "abbracciato con fervore" (Edith Stein) tutto ciò che il mondo gli offriva, facendo a meno di Dio. Ma era insoddisfatto. Tramite Ambrogio, vescovo di Milano, incontrò Cristo che lo liberò da quella prigione e lo spinse a conoscere se stesso nella profondità della sua anima. Giunse così a concludere: "Signore, ci hai fatti per Te e il nostro cuore non ha pace, finché non riposa in te". Il nostro cuore si alimenta dell'amore di Dio, ricevuto e corrisposto; è il suo cibo essenziale. Quando un malato comincia a non desiderare il cibo, specialmente quello che più gli piace, la gente dice che si avvicina la morte. Anche l'anima che rifiuta l'amore di Dio, si avvia alla "morte seconda", come la chiamava S. Francesco. Inoltre siamo stati creati per costruire insieme la storia umana, e senza l'amore verso l'altro che vive vicino a me, il prossimo, la storia finisce, l'umanità muore. Siamo tutti figli amati e desiderati da Dio. Ce lo ha rivelato Gesù che ha rivolto il suo sguardo specialmente verso i più deboli, i falliti della vita. E' Gesù che alimenta il nostro amore per Dio e per i fratelli, anche quelli antipatici, odiosi, traditori, nemici. Cade in questi giorni l'anniversario della morte di don Oreste Benzi, come è stato scritto, innamorato di Gesù innamorato dell'uomo. Oscar Baffoni, un personaggio alla maniera di Agostino di Ippona, lo incontrò e da tossicodipendente è diventato un missionario. Egli ha detto di don Benzi: "Ti faceva innamorare di Gesù". Auguriamo a tutti che questa frase possa avverarsi per ognuno di noi.

I Ministri per la Comunione.

MONS. RAFFAELE DIMICCOLI, SR. MARIA CHIARA DAMATO E DON PASQUALE UVA PROCLAMATI VENERABILI

Mercoledì 31 ottobre 2012 nella Cattedrale di Trani il Cardinale Angelo Amato, Prefetto della Congregazione Vaticana delle Cause dei Santi, ha presieduto la Solenne Concelebrazione Eucaristica in ringraziamento alla Trinità Santissima per il dono dei tre Venerabili:

Mons. Raffaele Dimiccoli (1887-1956, di cui ricorre quest'anno il 125° anniversario della nascita), di Barletta fondò il "Nuovo Oratorio San Filippo Neri" a favore dell'infanzia abbandonata e della gioventù, operando alacremente per il riscatto di un quartiere emarginato della città, soccorrendo le famiglie più povere e bisognose.

Don Pasquale Uva (1883-1955) di Bisceglie, fondatore della "Casa della Divina Provvidenza per il ricovero dei deficienti" e delle suore Ancelle della Divina Provvidenza, dedito interamente a vantaggio degli infermi più reietti.

Suor Maria Chiara Damato (1909-1948) di Barletta visse la sua esistenza di claustrale nel monastero delle clarisse di Albano Laziale, tutta dedita ad implorare la santificazione dei sacerdoti e l'incremento delle vocazioni e contraddistinguendosi per la sua carità.

Il nostro Arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierri, in questa felice ricorrenza, ha pubblicato la nota pastorale "*Credo la Chiesa santa",* in cui esorta *"a incrementare la preghiera di intercessione verso i nostri tre Venerabili affinché un segno dall'alto affretti la loro beatificazione".*

CHI È "VENERABILE"?

Quando viene iniziato a livello diocesano il processo di canonizzazione, la persona viene dichiarata **Servo/a di Dio**, e il postulatore, persona appositamente nominata dal Vescovo, raccoglie documenti e testimonianze che possano aiutare a ricostruire la vita e la santità della persona. Obiettivo è quello di verificarne l'"eroicità delle virtù".

Conclusa la prima fase del processo, quando la causa viene trasmessa alla Congregazione delle Cause dei Santi, il Papa per il tramite della Congregazione dei Santi dichiara la '**venerabilità'** di un servo di Dio. Essa è successiva al riconoscimento ufficiale dell'esercizio eroico da parte del Servo di Dio delle virtù teologali (fede, speranza, carità) e cardinali (Prudenza, Giustizia, Fortezza, Temperanza). Questi pertanto può essere ***venerato privatamente*** e, nel caso egli compia un miracolo (debitamente riconosciuto da una commissione teologico-scientifica), può vedersi aperta la strada verso la beatificazione.

Il nostro percorso

Martedì 6	**20.00** Parrocchia Spirito Santo - TRANI

A CINQUANT'ANNI DAL CONCILIO:
BILANCI E PROSPETTIVE

Prof. Alberto MELLONI
Docente di storia del cristianesimo - Università di Modena

Per gli operatori pastorali è disponibile un pullman.
***Prenotarsi** presso l'ufficio parrocchiale*

Giovedì 8	**8.30** Lodi mattutine ed adorazione eucaristica **18.30** Celebrazione eucaristica in **suffragio di tutti i defunti dell'anno** ed **adorazione fino alle 21.00**
Sabato 10	**18.00** Ministranti **18.30** Catechisti **20.00** Recita del Rosario presso la Confraternita
Domenica 11	**Celebrazione eucaristica: 8.30 - 10.30 - 18.30**

DOMENICA 11 NOVEMBRE

62A GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO

"CONFIDA NEL SIGNORE E FA' IL BENE: ABITERAI LA TERRA"

In questa domenica ringrazieremo il Signore riconoscendo la sua mano creatrice e provvidenziale che nutre i suoi figli.

Per questo **Sabato 10** ciascuno potrà **portare i frutti della terra e del lavoro dell'uomo che nell'Eucaristia domenicale presenteremo in dono**